

Scheda domenicale per l'incontro**IV Domenica Avvento anno A**

Letture: LETTURE: Is 7,10-14; Sal 23; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24

Introduzione all'ascolto della Parola

- *dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo*

Vieni, o Spirito Santo,
Santificatore onnipotente, Dio d'amore.

Tu che hai ricolmato di grazie la Vergine Maria,
che hai prodigiosamente trasformato i cuori degli Apostoli,
che hai infuso un miracoloso eroismo in tutti i tuoi martiri,
vieni a santificarci.

Illumina la nostra mente, fortifica la nostra volontà,
purifica la nostra coscienza, infiamma il nostro cuore,
e preservaci dalla sventura di resistere alle tue ispirazioni. Amen.

- *Leggiamo, con calma, il testo del Vangelo*

Vangelo Mt 1, 18-24 *Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.*

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”.

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

- *Rimaniamo in silenzio per qualche minuto*



Messaggio della Parola

Il Messia, annunciato dai profeti, è giunto. Colui che è venuto per la salvezza di tutti si è incarnato e nascerà da Maria.

Esperienza umana che entra in dialogo con la Parola

Riconoscere il volere di Dio nella nostra quotidianità, questo è la bellezza di vivere bene la fede.

1- Prima reazione:

Esprimi una prima reazione istintiva rispetto al testo biblico. La finalità di questo primo momento è quella di permettere l'espressione delle precompreensioni e degli interrogativi che il brano suscita.

2- Comprendere

Leggiamo alcune indicazioni per essere aiutati nella comprensione del brano

2.1 comprendere il testo:

Quale è il contesto prossimo e remoto ?	Siamo all'inizio del Vangelo secondo Matteo. Il libro si è aperto con la genealogia di Gesù partendo da Abramo e passando per Davide fino a Giuseppe, sposo di Maria, da cui nasce Gesù.
Quale è il contesto liturgico ?	Siamo all'ultima domenica di Avvento, poi ci sarà il Natale. Si chiude il cammino che ci invita alla conversione ed alla gioia per la nascita di Gesù.
Quale è il genere letterario ?	Narrazione
Il brano in quale tempo è collocato ed in quale luogo ?	Siamo di notte, tempo dei sogni, cioè della presenza degli angeli che portano il messaggio di Dio, il luogo non è definito.
Chi sono i personaggi ? Come cambiano dopo l'incontro	Giuseppe e l'Angelo. Giuseppe si ha una maturazione che lo porta da essere un uomo che vive, e vuole vivere, secondo le norme che la religione gli impone, ad essere un uomo di fede che si affida al volere di Dio.
Cosa fanno ? Aiutati con i verbi ed eventuali parole non usuali.	Giuseppe scopre che Maria è incinta, decide di ripudiarla, ascolta l'Angelo, si sveglia e segue la volontà di Dio.
Cerca di estrarre il messaggio della domenica anche attraverso l'accostamento di tutte le letture	Dio ha promesso l'invio di un Messia che avrebbe salvato il suo popolo. Con Gesù, pienamente inserito nella storia di Israele, si comprende a pieno questa promessa: Il Figlio di Dio viene per salvare tutta l'umanità; ecco che si manifesta già il "compimento" che Gesù è venuto a dare alle parole dei profeti (Mt 5,17)

2.2 Ascolta una breve presentazione:

Per comprendere il brano di oggi occorre riprendere un'informazione generale del Vangelo secondo Matteo. I destinatari di questo Vangelo sono una comunità di cristiani provenienti dal giudaismo; per questo sono frequenti i riferimenti all'Antico Testamento ed a norme della Torah, per questo il personaggio apparentemente più coinvolto nella nascita di Gesù è Giuseppe e non Maria, una donna: a lui appare l'angelo che annuncia la nascita di Gesù ed ancora a lui apparirà al momento di partire per l'Egitto e poi per tornare.

Il brano precedente, la genealogia di Gesù, ci ha mostrato che Egli appartiene alla linea messianica di Davide e dell'uomo di fede per eccellenza, Abramo; il racconto di oggi ci descrive come avviene la sua nascita.

Maria, la promessa sposa di Giuseppe che ancora vive nella casa del padre, rimane incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe, il suo promesso sposo, non vuole accusarla, evitando, come prescrive il Deuteronomio, che Maria venga lapidata (Dt 22,20-12).

Matteo ci dice che Giuseppe è *uomo giusto*; nell'Antico Testamento è giusto colui che segue le norme della Torah e quindi Giuseppe è un ebreo osservante di tutte le leggi, ma non in questo caso, sta pensando di ripudiarla in segreto così che non venga accusata e si salvi. Ha già cominciato a superare il formalismo delle leggi.

Prima di prendere la sua decisione gli appare in sogno, cioè nel momento in cui le difese di un individuo sono più deboli, un angelo, uno degli intermediari che portavano agli uomini il volere di Dio, e gli spiega che Maria non lo ha tradito ma ha solo adempiuto ad un compito che Dio le ha affidato: metterà al mondo un bambino, generato dallo Spirito, che ha la missione di salvare il suo popolo dal peccato. Sarà durante l'ultima cena, con le parole pronunciate sul calice (Mt 26,28), che Gesù dirà che la sua salvezza è per tutti, non solo per il popolo ebraico.

L'angelo prosegue citando Isaia che, e questa è la prima lettura di oggi, fa una profezia sulla nascita da una vergine di colui che salverà il popolo. Ecco una prima citazione dell'Antico Testamento, anche se sulla traduzione della parola ebraica *almā*, ci sono opinioni discordanti, spesso polemiche; ma non è significativo se la traduzione più corretta sia *giovane donna* oppure *verGINE*; quello che è significativo è il riferimento alla nascita dell'Emmanuele, colui che salverà il popolo, colui che, come dice il suo nome ("Dio-con-noi") garantisce la presenza di Dio con tutta l'umanità.

Giuseppe si sveglia e fa come l'angelo gli ha detto: non ripudia Maria ma, da uomo giusto osservante della legge come egli è, prende Maria e la sposa, conducendola nella sua casa in modo che non sia disonorata ed il figlio sembri figlio suo.

Il brano di oggi ci presenta Gesù nelle sua doppia natura: umana e divina; divina perché generato dallo Spirito, umana perché nasce da Maria, una donna; il bambino che Isaia ha annunciato, che la genealogia ha collocato nella discendenza davidica, quindi il Messia annunciato, viene nel mondo per salvare l'umanità.

Ma questo brano ci mostra anche la conversione di un uomo: Giuseppe. L'uomo giusto, osservante della legge, accoglie la volontà di Dio che l'angelo gli annuncia anche se contrasta con dettato della Torah.

La gioia che l'Avvento ci ha invitato a vivere, insieme con la conversione, si giustifica con la nascita di Gesù.

Un invito alla riflessione della comunità

La comunità cristiana vive in un contesto sociale, culturale, politico da cui non può essere estranea.

La conversione che l'Avvento ci ha invitato a fare, cioè passare dalla religiosità formale alla fede che guida la vita, deve farci affrontare in un modo diverso, con una consapevolezza maggiore, i vari contesti.

La gioia data dalla nascita di Gesù, il Salvatore, riusciamo, sia individualmente che come comunità ad esprimerla ed a renderla presente nelle frequentazioni con i vari contesti ?

2.3 accogliere il messaggio

Cosa dice Dio di sé ?	Dio è con noi, questa parola si concretizza in Gesù.
Cosa dice Dio dell'uomo?	Giuseppe, un uomo, è veramente giusto perché rispetta la legge ma solo quando è coerente con il messaggio di Dio, quest'ultimo ha la supremazia nel guidare le scelte.
Cosa dice Dio a me ?	La fede come affidamento a Dio deve trasformare le mie azioni, rendendole coerenti con la sua volontà.
Cosa dice Dio alla comunità ?	Uscire e manifestare la gioia di cui viene riempita per la consapevolezza della nascita di Gesù.
Cosa dice Dio alla società/umanità	La società non deve ignorare la presenza di Dio nella storia, Dio è con noi, come dice il nome Emmanuele. Questa presenza non deve essere un vincolo ma una spinta vero un incontro di gioia.

3- Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

ci mettiamo alla ricerca della luce che il testo irradia nella vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....

La risposta si fa preghiera

Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio ci ha suggerito.

- preghiamo con il salmo della domenica

Salmo Responsoriale Salmo 23
Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.